

Salerno, 2 dicembre 2017

Carissimi,

Nel dramma del nostro tempo, dove la cultura rischia di essere astratta, dimenticando l'uomo, la musica è un'esperienza comune a tutti, uno strumento per l'oggi, per entrare in dialogo con chiunque. La musica, e la bellezza ci mettono in attesa, di Altro. Nella tradizione cristiana la musica è parte dell'identità del popolo, racconta dell'uomo stupito davanti a Dio che si fa bambino nella nostra fragile umanità, esprime la grandezza del mistero dell'Incarnazione.

"Lungo il cammino della storia, la luce che squarcia il buio ci rivela che Dio è Padre e che la sua paziente fedeltà è più forte delle tenebre e della corruzione. In questo consiste l'annuncio della notte di Natale. Dio non conosce lo scatto d'ira e l'impazienza; è sempre lì, come il padre della parabola del figlio prodigo, in attesa di intravedere da lontano il ritorno del figlio perduto; e tutti i giorni, con pazienza. La pazienza di Dio. [...]

Questo per voi il **segno**: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,12). Il "**segno**" è proprio l'umiltà di Dio, portata all'estremo; è l'amore con cui, quella notte, Egli ha assunto la nostra fragilità, la nostra sofferenza, le nostre angosce, i nostri desideri e i nostri limiti. Il messaggio che tutti aspettavano, quello che tutti cercavano nel profondo della propria anima, non era altro che la tenerezza di Dio: Dio che ci guarda con occhi colmi di affetto, che accetta la nostra miseria, Dio innamorato della nostra piccolezza". Papa Francesco

Per questo Santo Natale, come ormai è nella nostra tradizione, desideriamo invitare il popolo di Dio e le numerose persone che sono in città per le "luci d'artista", a condividere la bellezza e la gioia che nascono dalla Verità dell'Incarnazione vissuta.

Sabato 16 Dicembre alle 20.30 nella Cattedrale ci sarà il "Concerto di Natale".

Luigi Moretti